



COMUNE DI SAN PIERO PATTI
PROVINCIA DI MESSINA

REGISTRO

N. 46

Prot. Gen. le n. 13466 del 23.10.14

02.10.2014

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: **Approvazione Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Anno 2014 - Determinazione coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile per le utenze domestiche e non domestiche, ripartizione percentuale dei costi e conseguenti tariffe.**

COPIA

L'anno duemilaquattordici il giorno **due** del mese di **Ottobre**
Con inizio alle ore **17,00**, nella sala delle adunanze del Comune.
Alla convocazione in seduta ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) SCHEPISI Alfonso Edoardo	X		9) BONGIOVANNI Salvatore	X	
2) BALLOTTA Salvatore		X	10) TARANTO Salvatore	X	
3) ARDIRI Graziella	X		11) CAMUTI Gianluca	X	
4) TRICOLI Rosario Nunziato	X		12) FERRO Francesco	X	
5) PAGLIAZZO Vincenzina		X	13) DI DIO Fabio	X	
6) LA BELLA Mario Pippo	X		14) DI BELLA Gianluca Antonino	X	
7) PALADINA Angela	X		15) PAGANA Francesco	X	
8) GULINO Gino	X				

Assegnati n. 15 in carica n. 15 presenti n. **13** Assenti n. **2**
Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i signori :

Il Sig. Schepisi Alfonso Edoardo, nella sua qualità di Presidente, verificato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza e designa scrutatori i Signori :

Partecipa il Segretario comunale Signora Dott. ssa LIMINA Provvidenza

La seduta è pubblica. Sono presenti il Sindaco e gli Assessori : **Interdonato, Ferro, Taranto, Natoli.**

AREA RAGIONERIA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Nr. Ord. Della proposta 34

Li 22-09-2014

**OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Anno 2014
Determinazione coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile per le
utenze domestiche e non domestiche, ripartizione percentuale dei costi e conseguenti tariffe.**

RELAZIONE

CONSIDERATO che con i commi dal 639 al 704 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) è stata istituita, con decorrenza dal 1 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili, collegato al loro valore e natura ed il secondo collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali;

CHE la IUC è composta da IMU, Imposta Municipale Propria, di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili con esclusione delle abitazioni principali, dalla TASI, riferita ai servizi indivisibili dei comuni, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e dalla TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore degli immobili;

TENUTO CONTO che il comma 704 dell'art. 1 Legge n. 147/2013 ha abrogato l'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n.214/2011, sopprimendo l'applicazione della TARES, e che quindi la TARI è la nuova tassa sui rifiuti e verrà applicata in sostituzione dei precedenti prelievi applicati sino al 2013, a copertura del costo di gestione dei rifiuti (TARSU--TIA--TARES);

CHE la TARI è disciplinata nel dettaglio dai commi dal 641 al 668 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013;

CHE con Deliberazione di Consiglio Comunale del 15.09.2014 è stato approvato il Regolamento per l'Applicazione della TARI;

VISTO, in particolare, il comma 683 dell'art.1 della sopracitata legge di Stabilità che stabilisce che " il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..... ";

CONSIDERATO che il termine per l'approvazione del Bilancio 2014 è stato ulteriormente differito al 30 Settembre;

PRESO ATTO che l'ARO "Timeto" costituita in data 10.01.2014 tra questo Comune e quello di Librizzi non ha ancora adottato provvedimenti di regolamentazione del servizio rifiuti, e quindi tale servizio è ancora gestito per l'anno 2014 da quest' Amministrazione Comunale;

CHE il Responsabile Area Tecnica ha provveduto a comunicare con nota prot. n. 11121 del 04.09.2014, relativamente all'anno 2014, i costi della gestione del servizio che ammontano a complessivi € 299.981,50;

CHE, per elaborare in maniera completa il Piano Finanziario da considerarsi per la determinazione delle tariffe, vanno aggiunti i costi sostenuti direttamente da quest'Amministrazione per la gestione amministrativa del servizio, per i servizi di accertamento e riscossione, nonché le somme occorrenti per applicare eventuali riduzioni od esenzioni;

CHE quindi è stato elaborato il Piano Finanziario, riassunto nell'allegato prospetto, dal quale si rileva un costo complessivo del servizio di € 348.356,45;

CHE, secondo quanto previsto dal comma 654 dell' art. 1 della Legge 147/2013, i costi di investimento e di esercizio risultanti dal Piano Finanziario devono essere integralmente coperti dalle tariffe;

CHE la tariffa è composta da una parte fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti riferite in particolare agli investimenti per le opere ed i relativi ammortamenti e da una parte variabile, rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

CHE sono soggetti passivi della TARI coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi titolo adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

CHE la base imponibile della TARI è analoga a quella applicata per la TARES e, pertanto, per tutte le unità immobiliari la superficie tassabile è quella calpestabile, già assunta in relazione alle denunce ed agli accertamenti notificati ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;

CHE il comma 651 dell'art. 1 Legge 147/2013 prevede nella commisurazione della tariffa si tenga conto dei criteri previsti dal D.P.R. n. 158/99 secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

CHE il successivo comma 652 prevede, in alternativa al precedente criterio e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'art. 14 della direttiva 2008/98 CC del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi;

CHE, ai sensi del suddetto articolo, la tariffa è determinata sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e all'attività svolta;

FATTO PRESENTE che non esistono indicatori caratteristici in ordine alla produzione di rifiuti da parte delle utenze non domestiche;

CHE, al fine di poter definire le tariffe, nelle more della revisione del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999, si può prevedere l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a, 4b, dell'allegato I del sopracitato regolamento, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50% e si può non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato I;

TENUTO CONTO che la Deliberazione di approvazione delle tariffe della TARI deve essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze entro il termine fissato dall'art.52, comma 2, del D.Lgs n. 446/1997, secondo le modalità indicate dal comunicato del Ministero delle Finanze del 28 febbraio 2014 e cioè mediante inserimento del testo della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale;

CHE, in conclusione, per determinare le tariffe bisogna seguire il seguente iter procedurale:

1. Approvazione Piano finanziario autorizzando l'iscrizione del relativo importo, in entrata ed in uscita nel redigendo bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014;
2. Determinazione della percentuale di ripartizione dei costi tra le utenze non domestiche e le utenze domestiche;
3. Determinazione dei coefficienti (Kb, Kc, Kd) per la determinazione delle quote fisse e delle quote variabili da applicare alle utenze domestiche e non domestiche;
4. Determinazione delle conseguenti tariffe;

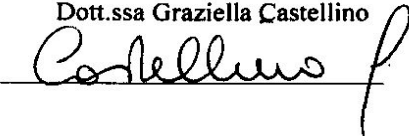
VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 04.09.2014, così come modificata dalla Deliberazione n. 159 del 19.09.2014, con la quale vengono proposti al Consiglio Comunale per l'approvazione il Piano Finanziario, la ripartizione dei costi complessivi del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche e la determinazione nei valori minimi dei coefficienti Kb, Kc, Kd di cui alle tabelle 2, 3 e 4 contenute nell'allegato I al DPR n. 158/1999 da applicarsi per il calcolo delle tariffe TARI per l'anno 2014;

PROPONE

Per quanto sopra espresso:

1. Di approvare il Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti, come risultante nel prospetto riepilogativo, allegato A alla presente proposta di deliberazione come parte integrante, dal quale si rileva che, per il nostro Comune, per l'anno 2014, è stato quantificato un costo complessivo del servizio di € 348.356,45;
2. Di autorizzare, in conseguenza, l'iscrizione nel redigendo bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 dei corrispondenti importi;
3. Di confermare anche per la TARI la ripartizione dei costi complessivi del servizio nella misura del 83,56% a carico delle utenze domestiche e del 16,54% a carico delle utenze non domestiche, secondo la ripartizione già fissata dall'ATO ME2 in sede di simulazione della TIA;
4. Di determinare nei valori minimi i coefficienti Kb, Kc, Kd di cui alle tabelle 2, 3 e 4 contenute nell'allegato I al DPR n. 158/1999 da applicarsi per il calcolo delle tariffe TARI per l'anno 2014;
5. Di approvare le tariffe che scaturiscono dalle suddette determinazioni.

Il Responsabile Area
Dott.ssa Graziella Castellino



Il Sindaco
Avv. Ornella Trovato



IL PRESIDENTE

Pone in discussione il punto successivo all'ordine del giorno inerente l'Imposta Unica Comunale – Il consigliere La Bella propone al Presidente di mettere ai voti una sospensione dei lavori consiliari per discutere con i capigruppo sulla prosecuzione della seduta.

La sospensione viene concessa – sono le ore 20,00.

Alle ore 22,30 si riprende la seduta consiliare; sono presenti gli stessi consiglieri.

Prende la parola il Presidente che esordisce dichiarando di voler spiegare il motivo della diatriba venutasi a creare; il 19 settembre, informa, ha scritto all'Amministrazione e ai funzionari chiedendo il deposito degli atti propedeutici al bilancio; il 22 settembre si è recato al Comune dove si è fermato fino alle 10,30 e non erano presenti gli amministratori né il segretario; alle 15 meno tre minuti riceve una PEC contenente la comunicazione dell'avvenuto deposito degli atti inerenti il bilancio; essendo assente dal paese riesce comunque a convocare la riunione per la conferenza dei capigruppo; ha provveduto a mandare la nota dell'avvenuto deposito ai consiglieri per la decorrenza dei termini previsti per la presentazione degli emendamenti e il termine veniva a scadere fra il 30 settembre e il 1° ottobre; alla riunione si è deciso di fissare la seduta consiliare per il 2 ottobre. Il presidente continua puntualizzando che il problema vero non riguarda il bilancio, su cui si era anche informato con il segretario e che aveva sollecitato già da maggio e nei mesi successivi, ma la presentazione alla scadenza dei termini degli atti diventa una trappola; perché c'era anche la TARI che andava estrapolata e nessuno se ne è accorto nemmeno gli uffici; ora bisogna vedere se si può porre riparo così come si è fatto in molti altri casi, da soli non si parla, ci si confronta sui problemi.

L'assessore Taranto intervenendo sottolinea come nessuno metta in dubbio la buona fede del presidente né è scevro dalla volontà di risolvere la questione; in merito alla convocazione del consiglio, senz'altro in buona fede fissata oltre il termine del 30 settembre, il problema non si pone per il bilancio, perché basta approvarlo prima che mandino il commissario, ma per le tariffe che andavano approvate in altro giorno; non è invece d'accordo sul discorso delle trappole.

Il Presidente intervenendo chiede perché nessuno dell'amministrazione o del consiglio sia stato così zelante da avvisare.

Il Sindaco risponde che è di competenza del presidente essere informato, ha svolto per anni il ruolo di consigliere; l'anno precedente il professore La Bella, allora presidente ha proceduto prima all'approvazione delle tariffe e dopo al bilancio, in quanto presidente, ribadisce, deve sapere e non può usare la questione dei termini definendola una trappola.

Il Presidente chiede dove sia allora la collaborazione di cui tanto si discute, perché non hanno parlato né gli amministratori, né i consiglieri, né gli uffici.

L'assessore Taranto risponde di essersene accorto solo il lunedì pomeriggio; certo non doveva succedere per le conseguenze che ne derivano; le tariffe non sono applicabili e tutto il lavoro svolto per cercare di ottenere risparmi è stato vano, i cittadini saranno chiamati a pagare di più.

Il Presidente risponde che non è così perché alcuni pagheranno di meno.

Taranto ribadisce che non vede allora a cosa sia giovata tutta la loro ricerca.

Il consigliere La Bella prende la parola volendo evidenziare, aldilà del problema formale, due cose essenziali; per l'IMU non sussiste alcun problema giacché la proposta dell'amministrazione era di conferma; per la TARI dissente da quanto dichiarato dall'assessore perché nessun danno si crea al Comune e ai cittadini; i Piani finanziari di gestione del servizio rifiuti di quest'anno e dell'anno precedente differiscono di soli 2100,00 euro; sotto l'aspetto procedurale, una cosa è il piano, altra cosa sono le tariffe che se non si approvano entro il 30 settembre non si applicano; nel piano all'interno sono previste le esenzioni previste all'interno del regolamento; viene richiesto al segretario sull'applicabilità delle norme regolamentari.

Il Segretario risponde che non approvandole nei termini le tariffe non sono applicabili e quindi non possono applicarsi neppure le norme del connesso regolamento approvato nella precedente seduta consiliare.

Viene richiesto sotto l'aspetto contabile l'intervento della responsabile del servizio d.ssa Castellino.

Il funzionario spiega che il piano finanziario e le tariffe sono collegate, l'accertato che uscirà dal ruolo potrebbe essere diverso.

Il sindaco interviene ed osserva che forse si è già dimenticato come il presidente ha avuto modo di collaborare nella commissione alla presenza di funzionari e di capigruppo consiliari quando si è rivolto al sindaco dicendo sgarbatamente che non voleva saperne niente e che doveva vedersela lei: la collaborazione, continua il sindaco, ci può essere quando c'è da parte di tutti, avesse fatto lei quello che invece ha fatto il presidente sarebbe stata bruciata viva.

Il consigliere Di Dio interviene e premette che non vorrebbe polemizzare, ma ognuno deve assumersi le sue responsabilità, chi ha responsabilità deve assumersela, c'è stata una leggerezza e bisogna trovare una soluzione, si sono riuniti e hanno chiesto l'aiuto di altri consiglieri perché il problema è difficile e si deve trovare una soluzione nel corso della serata.

Il Presidente chiede, quando si è svolto l'incontro di capigruppo per fissare l'ordine del giorno, a nessuno sia venuto in mente di farlo prima proprio perché è sfuggito.

Di Dio risponde che ora non deve attribuirsi la responsabilità ai capigruppo, la riunione dei capigruppo è solo consultiva, ci si limita solo a stabilire il giorno in cui svolgere il consiglio, il problema c'è e va risolto con l'aiuto del segretario.

Il consigliere Camuti rileva come il primo problema è che ogni anno il bilancio arriva all'ultimo e non si può intervenire, la responsabilità quindi è un po' di tutti.

Il Sindaco replica che non è loro la responsabilità.

Camuti ribadisce che anche al fine di capire di cosa si sta parlando che si poteva convocare prima dunque vi è stata una leggerezza e si sente parte di questa leggerezza, vuole mettere a disposizione la sua conoscenza; vi è l'art. 1 comma 169 della legge 296/2006 (espone il contenuto dell'articolo) quindi, continua, le tariffe, ove approvate, non sono applicabili, a supporto di questa tesi esistono diverse sentenze per casi analoghi; chiede però al segretario se si può applicare il regolamento approvato nella seduta precedente.

Il Segretario risponde che non è possibile applicarlo tranne per le parti che non ineriscono le tariffe. L'assessore Taranto dichiara che non tutti sono responsabili, egli non vuole passare infatti per chi ha questa responsabilità; il presidente nel corso della riunione svoltasi sull'argomento, è entrato nel merito criticando il ritardo; si è perciò impegnato già a luglio e ha cercato di apportare risparmi al bilancio, per cui questo fatto non va sottaciuto; se la riunione dei capigruppo ha avuto la durata di un'ora e mezzo si chiede di cosa si sia parlato, ci sono cose che si è tenuti a conoscere.

Il Presidente dichiara di condividere quanto dichiarato da Camuti.

Il consigliere La Bella prende la parola e rileva come sia vero che la responsabilità principale sia del Presidente ma anche degli apparati burocratici che avrebbero dovuto avvisare per farli trattare prima alcuni argomenti, quindi un mea culpa di tutti, fermo restando che la responsabilità principale è del Presidente.

Il consigliere Tricoli interviene e osserva che in passato ha ricevuto avvisi e avvertimenti, qualche volta è anche capitato che qualche uccellino lo abbia avvisato in tempo, quindi se si guarda alla responsabilità non condivide il discorso di Camuti; i consiglieri prendono il gettone di presenza, il presidente percepisce l'indennità e quindi deve informarsi; condivide di più quanto è stato detto da Di Dio; nel corso della riunione dei capigruppo ha detto di mettere gli argomenti del bilancio e ha chiesto se si poteva fare per il 30 settembre, gli è stato detto di no; egli si fida dei dipendenti perché firmano e si assumono responsabilità e non fanno politica; nel corso della discussione è intervenuta la signora Cannizzo che ha chiesto perché non convocava entro il 30 settembre, e si è risposto che non era possibile; ora si cerca una soluzione, l'approverà solo se sarà condivisa dal Segretario, dal responsabile di area; sempre sulle responsabilità la prima è di La Bella perché in due anni non era mai successo, più volte gli ha detto che se aveva intenzione di sfasciare il gruppo era una cosa, se invece voleva aiutare l'amministrazione doveva restare al suo posto di presidente; loro hanno sempre parlato male dei dipendenti e non è giusto.

Il Sindaco dichiara, con riferimento all'intervento del consigliere Tricoli, di non avere parole e di essere contento di ciò che ha detto.

La Bella interviene e osserva che quando il presidente dichiara di essere in buona fede non lo mette in dubbio, si augura che questo atteggiamento di leggerezza ci sia anche nei suoi confronti anche quando sbaglierà, niente manifesti; ma, continua il consigliere, il sindaco sta trasformando il caso in un linciaggio politico al presidente, i consiglieri appartenenti al suo gruppo non hanno fatto niente del genere, nel documento c'era disponibilità verso l'amministrazione, crede quindi che da parte del sindaco ci sia il dovere di risolvere il problema.

Il Sindaco replica che le brucia ancora la pelle delle tante cose fatte a suo carico, lei si compiace che abbiano cambiato atteggiamento, ma ricorda bene quello che hanno fatto Pagana e Di Dio che li hanno denunciati alla Prefettura, alla Corte dei Conti e all'Assessorato diffidandoli dal porre in essere atti che provocassero danni erariali sol perché si fece un consiglio comunale per assestamento, che doveva farsi entro il 30 novembre, e si fece il consiglio di prosecuzione al giorno dopo; si salvarono solo perché l'assessorato Enti Locali giustificò il loro operato in quanto il consiglio era di prosecuzione, si era nel 2009; il presidente era tenuto a venire ed informarsi, il problema è che il presidente non viene mai, come non veniva quando era assessore, ed è stato anche irrispettoso del consiglio perché poteva incaricare il vicepresidente se era assente; ora una soluzione non c'è, i consiglieri possono solo votare assumendosi la responsabilità, ma lei darà la disposizione che si trasmettano gli atti alla Corte dei Conti, perché altrimenti se dovessero esserci problemi resterà sola a doversi difendere.

L'assessore Taranto dichiara a questo punto che l'Amministrazione ha scritto una lettera indirizzata al segretario con la richiesta di trasmettere gli atti alla Corte dei Conti, all'Assessorato e alla Procura, che consegnano, aggiungendo che comunque gli dispiace profondamente.

Il consigliere Pagana interviene rilevando che ha atteso prima di prendere la parola perché quando vi sono situazioni calde, prima devono sbollentare gli animi; puntualizza come sia nelle trascorse amministrazioni che in questa abbiano mantenuto onestà intellettuale e lo dimostra il discorso fatto in serata dal Sindaco, ognuno si è assunto le sue responsabilità negli ultimi 5 anni; sull'intervento di Tricoli non ritiene che si faccia così, si deve dire apertamente ed espressamente senza sotterfugi, perché altrimenti si resta nel vago; il Progetto Paese ha questo pregio dell'onestà e l'intervento di Camuti lo dimostra, nessuno si può permettere di scaricare ad altri responsabilità che non si hanno, loro sono disponibili ad assumersi responsabilità per trovare una soluzione, perché se devono contribuire ad aumentare la zona d'ombra, non servono a nulla; per loro sarebbe più semplice affermare che l'hanno causato altri e fare prendere ad altri la responsabilità; loro però non si comportano così, ciascuno perciò si assuma le proprie responsabilità, da ora in avanti il loro atteggiamento sarà del rispetto dell'onestà, non hanno mai avuto paura ma il fenomeno non va incentivato; comunque, conclude il consigliere, si prende la responsabilità di non incrementare ulteriormente il danno per i cittadini, invita quindi i tecnici a trovare una soluzione tecnica che eviti l'incremento del danno per i cittadini.

Il consigliere Ferro intervenendo si dichiara contento di come si stanno tutti rapportando al problema, ricorda che in consiglio si bocciò un articolo che in commissione era stato approvato con tutte le agevolazioni previste, è dunque felice che ci si ricordi oggi dei cittadini; hanno perso un anno di agevolazioni per i cittadini è quindi contento che ora pensino alle tariffe, ma il problema è di organizzazione amministrativa, se si aspetta l'ultimo minuto e purtroppo i comuni piccoli non vengono rispettati dalla Regione, dallo Stato; i piani si fanno a dicembre perché gli eletti del popolo possano dire dove mettere le risorse; è un momento di previsione e nessuno può dire nulla se dopo si cambia, l'errore c'è stato ma apprezza quanto detto dall'assessore di fare il bilancio in futuro in tempi giusti; chiarisce che sta facendo un discorso politico ma, ribadisce, sbagliare è umano e perseverare è diabolico; si sta parlando di tariffe che si applicheranno dal 1 gennaio 2014, ma se ne sta parlando a ottobre.

Escono i consiglieri Di Dio, Pagana, La Bella e Ardiri.

Ferro continua asserendo che bisogna operare in modo che quanto accaduto non accada più, nel rispetto della legge.

Esce Tricoli.

Rientrano Di Dio e Ardiri.

Allora, continua Ferro, si ebbe la modifica dell'art.3 del regolamento, oggi è accaduto questo, se si comincia a parlare di denunce e venisse a toccare la mia onorabilità sarebbe diverso ma i consiglieri hanno un mandato dei cittadini.

Entra Pagana, La Bella e Tricoli.

Presidente dichiara di trovare il discorso del consigliere Ferro condivisibile.

Interviene il consigliere Gulino che si sente stuzzicato dall'intervento di Ferro quando parla del bilancio perché è quanto ha sempre sostenuto, sulla responsabilità la loro posizione è di chiedere ai tecnici.

Il consigliere Di Bella dichiara che non può passare il concetto che gli unici che non sono dispiaciuti sono loro per le esenzioni, le proposte in merito erano state presentate da loro e ora si chiedono soluzioni tecniche, puntualizzando come abbiano sempre chiesto legalità.

L'assessore Taranto intervenendo dichiara che fattibilmente il piano finanziario si può salvare, le tariffe invece no; non sa se debba ritirarsi o no la proposta; anche per il bilancio ritiene che si possa procedere senza alcun emendamento.

Pagana osserva che se sarà necessario si facciano anche gli emendamenti per garantire l'equilibrio di bilancio.

A questo punto si sospende la seduta al fine di acquisire i pareri dei tecnici per una possibile soluzione che superi l'empasse determinatosi – sono le ore 22,15.

Alle ore 22,30 si riprende con le presenze degli stessi consiglieri.

Il Segretario propone, tenuto conto che, come evidenziato dallo stesso consigliere Camuti, sussiste la norma generale, prevista dall'art.1 comma 169 della legge 296/2006, che prevede espressamente che ove non si provveda all'approvazione delle aliquote nei termini di legge le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno, si possono approvare i primi due punti della proposta che attengono al Piano finanziario, con esclusione dei successivi punti attinenti le tariffe tenuto conto, che approvandole in data odierna non verrebbe rispettato il termine di legge e non potrebbe darsene applicazione come evidenziato dal Consiglio di Stato in diverse sentenze; la proposta inerente l'IMU potrebbe essere ritirata senza alcun problema atteso che la stessa conteneva una conferma della tariffa sussistente.

I consiglieri Pagana e La Bella propongono al Consiglio gli emendamenti nei termini esposti dal Segretario.

Il revisore dr Impellizzeri interviene e rappresenta che gli importi provenienti dal piano finanziario e corrispondente importo delle tariffe sono correttamente allocati in bilancio, quindi non occorre alcun emendamento, l'equilibrio verrebbe mantenuto, il principio di veridicità garantito, si è in fase di previsione ed eventualmente ove si rendesse necessario si potrebbe intervenire in fase di assestamento.

L'assessore Taranto dichiara quindi di ritirare la proposta relativa alla conferma delle tariffe IMU e per la proposta di cui si sta discutendo relativa al piano finanziario sui rifiuti propone, l'emendamento che i consiglieri La Bella e Pagana hanno a loro volta proposto per il consiglio, di sottoporre a votazione solo i primi due punti della proposta, ritirando quindi il terzo punto, per le motivazioni già esposte, in conformità ai pareri del segretario, del responsabile di servizio e del revisore.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento consistente nel depennamento del terzo punto della proposta che viene approvato ad unanimità.

IL CONSIGLIO

Vista la proposta avente ad oggetto "Approvazione Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti anno 2014-Determinazione coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile per le utenze domestiche e non domestiche, ripartizione percentuale dei costi e conseguenti tariffe"

Sentita l'ampia discussione sull'argomento;

Preso atto dell'emendamento proposto concordemente dall'assessore Taranto e dai consiglieri La Bella e Pagana;

Visto l'OREL vigente nella Regione Sicilia

Visto lo Statuto Comunale

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

1)Di approvare i punti 1 e 2 della proposta avente ad oggetto“Approvazione Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti anno 2014-Determinazione coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile per le utenze domestiche e non domestiche, ripartizione percentuale dei costi e conseguenti tariffe”

quindi:

- Di approvare il Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti, come risultante nel prospetto riepilogativo, allegato A alla presente proposta di deliberazione come parte integrante, dal quale si rileva che per il nostro comune per l'anno 2014, è stato quantificato un costo complessivo del servizio di € 348.356,45;
- Di autorizzare in conseguenza l'iscrizione nel redigendo bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 dei corrispondenti importi.

2)Di prendere atto che la mancata approvazione delle tariffe, determinata dal mancato rispetto del termine di legge, come esposto nelle premesse, comporterà il ricorso alla disposizione normativa di cui all'art.1 comma 169 della legge 296/2006 e quindi all'applicazione delle tariffe vigenti nell'esercizio precedente.

IL CONSIGLIO

Con separata ed unanime votazione

DELIBERA

Di rendere l'atto immediatamente esecutivo per consentirne la pronta applicazione.

COMUNE DI SAN PIERO PATTI
Provincia di Messina

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2014***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende per l'Anno 2014:

a) il piano previsionale dei costi di gestione che saranno sostenuti direttamente dal Comune.

Comprende inoltre i seguenti elementi:

- a) la ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile;
- b) la suddivisione tra utenze domestiche e non domestiche;
- c) le nuove tariffe per utenze domestiche e non domestiche;
- d) la tabella di confronto tra le nuove tariffe simulate e le precedenti.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2014

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 5.000,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 183.647,51
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 110.000,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 0,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 14.337,48	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 0,00	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 0,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00	
	Acc Accantonamento	€ 35.371,46	
	R Remunerazione del capitale $R = r(KN_{n-1} + I_n + F_n)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KN_{n-1} capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente I_n investimenti programmati nell'esercizio di riferimento F_n fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1 € 0,00	Voce libera 2 € 0,00	

	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	348.356,45	TF - Totale costi fissi	
			$\Sigma TF = CSL+CARG+CGG+CCD+AC+CK$	€ 54.708,94
			TV - Totale costi variabili	
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 293.647,51

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Atribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 291.086,65	% costi fissi utenze domestiche	83,56%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 83,56\%$	€ 45.714,79
		% costi variabili utenze domestiche	83,56%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 83,56\%$	€ 245.371,86
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 57.269,80	% costi fissi utenze non domestiche	16,44%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 16,44\%$	€ 8.994,15
		% costi variabili utenze non domestiche	16,44%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 16,44\%$	€ 48.275,65

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La suddivisione delle due categorie di utenza per il 2014 è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	291.086,65	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i> € 45.714,79
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i> € 245.371,86

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	57.269,80	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i> € 8.994,15
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i> € 48.275,65

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche								
Tariffa utenza domestica	mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile		
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	48.511,55	0,75	585,82	0,60	0,224907	60,056259	1.1
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	35.123,57	0,88	349,39	1,40	0,263891	140,131272	1.2
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	20.993,24	1,00	211,07	1,80	0,299876	180,168778	1.3
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	20.468,22	1,08	198,37	2,20	0,323867	220,206285	1.4
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	3.707,52	1,11	37,25	2,90	0,332863	290,271921	1.5
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	467,00	1,10	4,00	3,40	0,329864	340,318804	1.6
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-IMM. A DISPOSIZIONE	14.034,39	0,75	279,08	0,60	0,157435	42,039381	1.1
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-IMM. A DISPOSIZIONE	10.148,37	0,88	169,56	1,40	0,184724	98,091890	1.2
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-IMM. A DISPOSIZIONE	3.326,61	1,00	56,92	1,80	0,209913	126,118145	1.3
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-IMM. A DISPOSIZIONE	1.991,05	1,08	31,67	2,20	0,226706	154,144399	1.4
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-IMM. A DISPOSIZIONE	557,00	1,11	6,00	2,90	0,233004	203,190345	1.5
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-IMM. A DISPOSIZIONE-IMM. A DISPOSIZION	15,00	0,88	1,00	1,40	0,129306	68,664323	1.2
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-IMM. A DISPOSIZIONE-DISTANZA >500 MT	3.106,65	0,75	60,58	0,60	0,157435	29,427567	1.1
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-IMM. A DISPOSIZIONE-DISTANZA >500	2.494,33	0,88	42,42	1,40	0,184724	68,664323	1.2

	MT						
3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-IMM. A DISPOSIZIONE-DISTANZA >500 MT	530,00	1,00	9,00	1,80	0,209913	88,282701
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-IMM. A DISPOSIZIONE-DISTANZA >500	717,00	1,08	11,00	2,20	0,226706	107,901079
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-IMM. A DISPOSIZIONE-DISTANZA >500 M	82,00	1,11	1,00	2,90	0,233004	142,233241
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ABITAZIONE RESIDENTI AIRE	1.596,00	0,75	26,00	0,60	0,157435	42,039381
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ABITAZIONE RESIDENTI AIRE	2.168,69	0,88	25,18	1,40	0,184724	98,091890
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ABITAZIONE RESIDENTI AIRE	201,00	1,00	4,00	1,80	0,209913	126,118145
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-ABITAZIONE RESIDENTI AIRE	160,00	1,08	2,00	2,20	0,226706	154,144399
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ABITAZIONE RESIDENTI AIRE-DISTANZA >50	100,00	0,88	1,00	1,40	0,184724	68,664323
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ABITAZ. PERSONA RICOVERATA CASE DI CURA	294,45	0,75	5,33	0,60	0,224907	42,039381
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ABITAZ. PERSONA RICOVERATA CASE DI CURA	72,00	0,75	1,00	0,60	0,224907	29,427567
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-DISTANZA >500 MT	4.357,68	0,75	61,61	0,60	0,224907	42,039381
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-DISTANZA >500 MT	2.896,31	0,88	35,39	1,40	0,263891	98,091890
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-DISTANZA >500 MT	1.703,00	1,00	20,00	1,80	0,299876	126,118145
4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-DISTANZA >500 MT	1.624,00	1,08	14,00	2,20	0,323867	154,144399
5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-DISTANZA >500 MT	708,00	1,11	5,00	2,90	0,332863	203,190345

1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-DISTANZA >500 MT	170,00	1,10	1,00	3,40	0,329864	238,223163
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-DISTANZA >500 MT-IMM. A DISPOSIZIONE	676,00	0,75	20,00	0,60	0,157435	29,427567
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-DISTANZA >500 MT-IMM. A DISPOSIZIONE	402,00	0,88	5,00	1,40	0,184724	68,664323
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-DISTANZA >500 MT-IMM. A DISPOSIZIONE	140,00	1,08	1,00	2,20	0,226706	107,901079
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-DISTANZA >500 MT-COMPOST. DOMESTICO	55,00	0,75	1,00	0,60	0,224907	29,427567
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-DISTANZA >500 MT-COMPOST. DOMESTICO	248,00	0,88	2,00	1,40	0,263891	68,664323
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-DISTANZA >500 MT-COMPOST. DOMESTICO	674,00	1,00	3,00	1,80	0,299876	88,282701
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-DISTANZA >500 MT-COMPOST. DOMESTICO	100,00	1,11	1,00	2,90	0,332863	142,233241
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-PERSONE TEMP.DOMICILIATE ALTROVE	279,00	0,75	4,00	0,60	0,224907	42,039381
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-COMPOST. DOMESTICO	131,00	0,75	1,00	0,60	0,224907	42,039381
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-COMPOST. DOMESTICO	351,00	0,88	3,00	1,40	0,263891	98,091890

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	1.989,00	0,29	2,54	0,122516	0,657196
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	370,00	0,44	3,83	0,185886	0,990970
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	331,00	0,34	2,97	0,143639	0,768454
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	2.013,00	1,01	8,91	0,426694	2,305363
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	3.026,00	0,89	7,80	0,375997	2,018163
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	3.268,00	0,90	7,89	0,380222	2,041450
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	266,00	0,44	3,90	0,185886	1,009081
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	2.364,00	0,94	8,24	0,397121	2,132008
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	204,00	1,02	8,98	0,430918	2,323475
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	1.962,00	0,78	6,85	0,329526	1,772361
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	644,00	0,91	7,98	0,384447	2,064736
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	197,00	0,41	3,62	0,173212	0,936634
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	358,00	0,67	5,91	0,283054	1,529147
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	591,00	5,54	48,74	2,340480	12,610934
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	809,00	4,38	38,50	1,850416	9,961448
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	1.140,00	0,57	5,00	0,240807	1,293694
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	59,00	2,14	18,80	0,904084	4,864291
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	117,00	0,34	3,00	0,143639	0,776216
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA-DISTANZA >500 MT	34,00	0,78	6,85	0,329526	1,240653
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO- DISTANZA >500 MT	60,00	0,91	7,98	0,384447	1,445315

2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-DISTANZA >500 MT	106,00	0,67	5,91	0,283054	1,070402
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-DISTANZA >500 MT	20,00	0,67	5,91	0,000000	0,000000
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO-ESENZ. PROD. RIFIUTI SPECIALI	94,00	0,44	3,90	0,000000	0,000000
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME, IDRA-ESENZ. PROD. RIF	827,00	0,78	6,85	0,000000	0,000000
2 .13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO-ESENZ. PROD. RIFIUTI SPECIALI	137,00	0,91	7,98	0,000000	0,000000
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-ESENZ. PROD. RIF	942,00	0,67	5,91	0,000000	0,000000
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE-ESENZ. PROD. RIFIUTI SPECIALI	27,00	5,54	48,74	0,000000	0,000000
2 .17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA-ESENZ. PROD. RIFIUTI SPECIALI	19,00	4,38	38,50	0,000000	0,000000
2 .18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM-ESENZ. PROD. RIF	24,00	0,57	5,00	0,000000	0,000000
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE-ESENZ. PROD. RIFIUTI SPECIALI	15,00	2,14	18,80	0,000000	0,000000

INFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex. Eco. prec.	O3 = O1+O2 Incaaso precedente	O4 = Add. prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incaaso	N3 = % Differenza	N4 = Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1-1-Usa domestico-Un componente	65	66.102,99	0,00	66.102,99	3.305,15	68.597,88	2.494,89	3,77%	3.429,89	124,74
1-2-Usa domestico-Due componenti	75	80.729,33	0,00	80.729,33	4.036,47	88.378,50	7.649,17	9,47%	4.418,93	382,46
1-3-Usa domestico-Tre componenti	78	51.305,17	0,00	51.305,17	2.565,26	57.153,62	5.848,45	11,39%	2.857,68	292,42
1-4-Usa domestico-Quattro componenti	83	52.893,05	0,00	52.893,05	2.644,65	60.162,68	7.269,63	13,74%	3.008,13	363,48
1-5-Usa domestico-Cinque componenti	89	13.440,58	0,00	13.440,58	672,03	14.983,07	1.542,49	11,47%	749,15	77,12
1-6-Usa domestico-Sei o piu' componenti	127	1.702,47	0,00	1.702,47	85,12	1.809,63	107,16	6,29%	90,48	5,36
2-1-Usa non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	142	1.442,87	0,00	1.442,87	72,14	1.550,87	108,00	7,48%	77,54	5,40
2-2-Usa non domestico-Campeggi, distributori carburanti	52	405,24	0,00	405,24	20,26	435,45	30,21	7,45%	21,77	1,51
2-4-Usa non domestico-Esposizioni, autosaloni	41	280,91	0,00	280,91	14,05	301,90	20,99	7,47%	15,10	1,05
2-5-Usa non domestico-Alberghi con ristorazione	1006	5.115,21	0,00	5.115,21	255,76	5.499,62	384,41	7,51%	274,98	19,22
2-7-Usa non domestico-Case di cura e riposo	1513	6.740,25	0,00	6.740,25	337,01	7.244,73	504,48	7,48%	362,24	25,23
2-8-Usa non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	62	7.296,39	0,00	7.296,39	364,82	7.914,06	617,67	8,46%	395,70	30,88
2-9-Usa non domestico-Banche ed istituti di credito	133	197,79	0,00	197,79	9,89	317,87	120,08	60,71%	15,89	6,00
2-10-Usa non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	69	5.627,56	0,00	5.627,56	281,38	5.978,84	351,28	6,24%	298,94	17,56
2-11-Usa non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	68	522,68	0,00	522,68	26,13	561,89	39,21	7,50%	28,09	1,96
2-12-Usa non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegnameria, idra	62	3.737,67	0,00	3.737,67	186,88	4.177,33	439,66	11,76%	208,87	21,99
2-13-Usa non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	70	1.227,24	0,00	1.227,24	61,36	1.687,05	459,81	37,46%	84,35	22,99
2-14-Usa non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	98	203,35	0,00	203,35	10,17	218,64	15,29	7,51%	10,93	0,76
2-15-Usa non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	66	739,16	0,00	739,16	36,96	792,23	53,07	7,17%	39,61	2,65
2-16-Usa non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	84	8.219,61	0,00	8.219,61	410,98	8.836,30	616,69	7,50%	441,82	30,84
2-17-Usa non domestico-Bar, caffè, pasticceria	62	6.713,64	0,00	6.713,64	335,68	9.555,81	2.842,17	42,33%	477,79	142,11
2-18-Usa non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form.	67	1.317,66	0,00	1.317,66	65,88	1.749,31	431,65	32,75%	87,47	21,59
2-19-Usa non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	59	316,60	0,00	316,60	15,83	340,33	23,73	7,49%	17,02	1,19
2-20-Usa non domestico-Ortofrutta, peschierie, fiori e piante	23	67,57	0,00	67,57	3,38	107,64	40,07	59,30%	5,38	2,00
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	22.635,46	0,00	22.635,46	1.131,77	0,00	-22.635,46	0,00%	0,00	-1.131,77
TOTALI	0	338.980,45	0,00	338.980,45	16.949,01	348.355,25	9.374,80	0,00%	17.417,75	468,74



COMUNE DI SAN PIERO PATTI

Cap 98068

PROVINCIA DI MESSINA

Cod. Fiscale 86000390830

Partita I.V.A. 00756380838

ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

li, 22 settembre 2014

Oggetto: Parere -.

Il Revisore Contabile,

Vista la Proposta di delibera per il Consiglio Comunale n.39 del 22.09.2014 – Area Ragioneria, avente ad oggetto: **“Approvazione Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti anno 2014. Determinazione coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile per le utenze domestiche e non domestiche, ripartizione percentuale dei costi e conseguenti tariffe.”**

Viste le vigenti disposizioni di legge che regolano la materia;

Visto i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dal responsabile di settore;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità;

Considerato

Che la superiore proposta è formulata in conformità alle vigenti disposizioni di legge;

Esprime

PARERE FAVOREVOLE

Il Revisore Contabile
Dott. Pasquale Impallizzeri



Comune di San Piero Patti

Provincia di Messina

Ufficio di Staff

Prot. 11174

Li 01 ottobre 2014

Alla Segretaria Comunale D.ssa Limina
Sede Municipale

Oggetto: **Mancata approvazione tariffe.**
(Consiglio Comunale di g. 02 ott '14)

Con riferimento alla convocazione del Consiglio Comunale di giorno 02 Ott'14, si rappresenta quanto segue.

In data 22 settembre c.a. venivano depositati presso l'ufficio segreteria comunale, gli atti da inserire nell'ordine del giorno del C.C. da convocare.

Nella stessa data veniva data comunicazione al Presidente del C.C., tramite p.e.c. e con nota prot. 11839. *del 14.55.*

In data 25 settembre c.a. il Presidente del C.C. procedeva alla convocazione del C.C. per il g. 02.10.2014, ben oltre la data del 30 settembre 2014 quale termine perentorio per l'approvazione delle tariffe TARES ed IMU da applicare ai cittadini contribuenti, nonostante avesse avuto ampio margine di tempo per convocare entro il 30 settembre;

Alla luce di quanto suesposto, considerato che la riunione del Consiglio Comunale si svolgerà in data 02 ottobre c.a.;

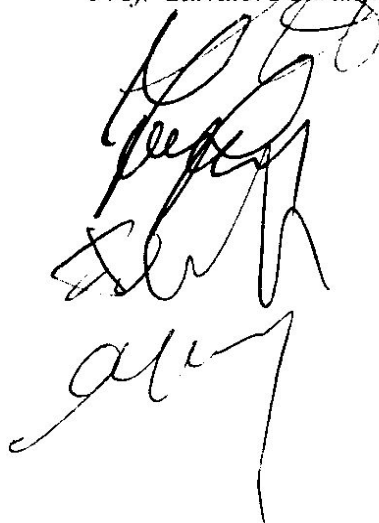
Atteso che tale mancata approvazione non solo configura una grave omissione ma riverbera le sue conseguenze sulla Cittadinanza intera che si vede privata dei vantaggi che erano stati determinati dalla Giunta Municipale e dalla Commissione consiliare per i regolamenti nonché dal Consiglio stesso;

Considerato che impedendo la possibilità di approvazione delle tariffe, le direttive dell'Amministrazione e gli atti conseguenti sono stati di fatto impediti e nullificati da un atto arbitrario ed incomprensibile e che lo stesso Consiglio Comunale è stato mortificato e impedito nel libero esercizio delle sue funzioni non potendo approvare le suddette tariffe;

Visto che necessariamente tale mancata approvazione inficia la struttura dello stesso bilancio comunale in quanto approntato per essere adeguato alle tariffe da approvare e quindi risultando ormai inadeguato alla nuova situazione che si è venuta a creare per l'azione omissiva del Presidente del Consiglio, si chiede alla S.S., in considerazione della alta gravità dell'atto e delle altrettanto gravissime ripercussioni che esso comporta sull'attività amministrativa e sulla stessa cittadinanza, di trasmettere gli atti alle Autorità competenti (*Sua eccellenza il Prefetto, Ass. Reg. Famiglia e Politiche S., Procura della Corte dei Conti e Procura della Repubblica*) per quanto di Loro competenza.

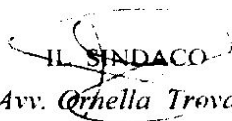
L'ASSESSORE AL BILANCIO

Prof. Salvatore Taranto



IL SINDACO

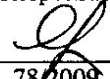
Avv. Ornella Trovato



In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.53 della legge 08.06.1990, n. 142, recepito dall'art. 1°, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come espresso:
Il RESPONSABILE del servizio interessato- per quanto concerne la regolarità tecnica- esprime parere:favorevole

Data.....22-09-2014

Il Responsabile



In ordine all'acclusa proposta di deliberazione è in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 3 agosto 2009, n. 102, nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanze 6 aprile 2011, n. 11, il RESPONSABILE del servizio interessato DICHIARA:che in relazione all'impegno di spesa di € _____ è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e, conseguentemente con il rispetto di quanto previsto dal patto di stabilità interno, nonché con gli indirizzi posti da questa Amministrazione.

Data

Il Responsabile

IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile – esprime parere: favorevole

Data 22-09-2014

Il Responsabile



Inoltre , il responsabile del servizio finanziario , a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990 , n. 142, recepito dell'art.1, comma 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modificazioni , nonché l'art. 153 , comma 5 D.Lgs 267/2000

ATTESTA

Che la complessiva spesa di €....., trova copertura finanziaria al TITOLO
FUNZIONE.....SERVIZIO.....INTERVENTO.....
CAPITOLO P.E.G.....del bilancio 2014

Data.....

Il Ragioniere



